

Laureato: Giacomo Tanganelli

Relatore: Ilda Vagge

Titolo tesi: “Riqualficazione di un vuoto urbano di Castiglion Fiorentino (AR): un’occasione per la valorizzazione paesaggistica ed il rilancio economico del borgo storico”

La volontà di affrontare questa tematica nell’elaborato finale di tesi è sorta da vari input ricevuti negli anni della mia formazione universitaria. Rapportandomi con occhi diversi, più critici e visionari, ho iniziato gradualmente a proiettare le mie conoscenze accumulate verso il sopracitato territorio. Basandomi su valori Paesaggistici, Storici, Culturali, Enogastronomici ed Artistici. Affluenza della cultura ed esperienze esterne.

Il passato è la nostra ricchezza ma il futuro è innovazione.

Ci troviamo nella fertile Val Di Chiana, In epoca preistorica, un paesaggio d’acqua poi trasformato durante l’antichità classica, già gli Etruschi popolarono e coltivarono questa valle contendendola alle acque che da millenni la impaludavano, fino a farne il “granaio” d’Etruria tornato ad essere un acquitrino paludoso nel periodo medioevale. La definitiva bonifica lorenese del XIX secolo restituì la Val Di Chiana all’antica fertilità, divenendo un esempio di moderna campagna bonificata. Una terra fertile per l’agricoltura ma anche per l’arte.

La Val Di Chiana è stata anche teatro di epiche battaglie, per la sua centralità geografica e per la secolare presenza di tracciati viari che ne hanno fatto e ne fanno uno strategico punto di cerniera tra nord e sud della penisola.

Nonostante tutto questo tesoro territoriale nel comune Castiglione, in particolare, nel Centro Storico, si è localizzata, tramite elaborati, libri e materiale in rete una porzione di territorio, limitrofo alle mura medievali senza una propria identità ma con significativi punti di forza per una studiata strutturazione. Inserendola nel progetto di riqualficazione si evidenzia una sostanziosa macchia impermeabilizzata senza finalità alcuna se non come parcheggio di libero accesso. Obiettivo del lavoro: un piccolo intervento con urgente sensibilità ecologica globale. Limitare, e ridurre l’impermeabilizzazione dei suoli, interessandoci a tematiche ecosostenibili, migliorando così il benessere della vita, con un’etica volta a stabilizzare il comportamento umano a favore di un’armonia con il mondo vegetale, il quale ne potremmo trarre monetariamente risultato con la programmazione di un turismo, sempre più interessato a certe tematiche.

Analizzando le caratteristiche morfologiche ed orografiche del territorio Comunale si è evidenziato la strutturazione ad Ovest della Val Di Chiana e ad Est dalla Val Di Chio, risulta pertanto suddiviso in due aree distinte. Il sistema ambientale naturale ed antropico è suddiviso nei sottosistemi funzionali coincidenti con i tipi e varianti del paesaggio agrario. Analizzando il sistema insediativo si relaziona alla prima cartografia attendibile, il catasto leopoldino, il reticolo viario odierno si appoggia ancora sui vecchi tracciati, hanno perso forza gli antichi percorsi di crinale e di mezza costa a favore di quelli di pianura. Prese in esame le carte della sismicità il Comune è stato inserito nella classificazione sismica 2. (sismicità medio-alta)

L’area del foro Borio nello specifico presenta una pericolosità geologica media (G.2): Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi stabilizzati.

Successivamente si è ritenuto utile prendere in analisi l’intero territorio in previsione di ottimizzare le peculiarità che lo identificano, includendole nelle linee guida di progettazione allegate ai bandi pubblicati.

Per ufficializzare la nascita di un progetto, ci si avvale di uno specifico documento denominato project charter (scheda di progetto) illustrando che un progetto è costituito da un insieme di processi allo scopo di conseguire degli obiettivi.

Tutta la pianificazione è stata orientata in direzione di un’ecosostenibilità ambientale ed economica. L’area soggetta a progetto era completamente impermeabilizzata e senza carattere identificativo, si può constatare una riduzione del 46% di suolo impermeabilizzato. La scelta della vegetazione ha prediletto specie autoctone a bassa manutenzione, di cui alcune svolgono l’importante ruolo di assorbimento inquinanti alternando sempreverdi a latifoglie in relazione ad un contesto dinamico e coerente con l’ambiente nel quale siamo chiamati ad operare. La selezione dei materiali impiegati, di ecocompatibilità estetica e funzionale per una finalità di risparmio energetico e monetario. Zone conviviali progettate in funzione di valori panoramici, di connessione e di vita, uno stile del vivere non caotico, piacevolmente studiato come un’esperienza da vivere a passeggio, si rifà a situazioni d’incontro fra persone, uno scambio oltre che materiale, culturale e personale. Una concezione olistica del vivere contemporaneo, beneficiando di prodotti locali a Km0, genuini ed identificativi di un territorio unico. Per una ritrovata cultura rurale ed artistica di un patrimonio deputato al riscontro turistico conveniente.

Titolo tesi: “Rehabilitation of an urban emptiness of Castiglion Fiorentino (AR): an opportunity for landscape enhancement and economic revitalization of the historical village”

The intention to deal with this issue in the final thesis was born from various inputs received during the years of my university education. Relationships with different eyes, more critical and visionary, I gradually began to project my accumulated knowledge towards the above mentioned territory. Based on Landscape, Historical, Cultural, Food and Wine and Artistic values. Affluence of culture and external experiences.

The past is our riches, but the future is innovation.

We find in the fertile Val Di Chiana, In prehistoric times, a landscape of water then transformed during the classical antiquity, already the Etruscans populated and cultivated this valley contending with the waters that for millennia, they reduced it to marshland, until they made it the "granary" of Etruria returned to be a marshy swamp in the medieval period. The definitive reclamation of Lorraine in the 19th century returned Val Di Chiana to ancient fertility, becoming an example of modern reclaimed countryside. A fertile land for agriculture but also for art. The Val Di Chiana was also the scene of epic battles, to its central geographic location and the centuries-old presence of roadways that made it a strategic hinge point between north and south of the peninsula.

Despite all this territorial treasure in the municipality of Castiglione, in particular, in the Historical Centre, a portion of the territory, adjacent to the medieval walls without its own identity but with significant strengths for a studied structuring, has been located through elaborate, books and material on the net. Including it in the redevelopment project highlights a substantial waterproofed stain with no purpose other than as a parking lot with free access. Work objective: a small intervention with urgent global ecological sensitivity. Limit, and reduce soil sealing, by focusing on eco-sustainable themes, thus improving the well-being of life, with an ethic aimed at stabilizing human behaviour in favour of harmony with the plant world, which we could draw from it with the monetary result with the planning of a tourism, increasingly interested in certain themes.

Analyzing the morphological and orographic characteristics of the Municipal territory, the structure to the west of Val Di Chiana and to the east of Val di Chio is therefore divided into two distinct areas. The natural and anthropogenic environmental system is subdivided into functional subsystems which coincide with the types and variants of the agricultural landscape. Analyzing the settlement system is related to the first reliable cartography, the leopoldine cadastre, today's road network still rests on the old tracks, have lost strength the ancient routes of ridge and half coast in favor of those of the plain. Having examined seismic maps, the Municipality was included in the seismic classification 2. (Medium-high seismicity)

The area of the Foro Boario in particular presents an average geological hazard (G. 2): Areas where stabilized inactive landslides are present. Subsequently, it was considered useful to analyse the entire territory in order to optimize the peculiarities that identify it, including them in the design guidelines attached to the published notices. In order to formalize the birth of a project, we use a specific document called project charter (project card) illustrating that a project consists of a set of processes in order to achieve the objectives.

All planning has been oriented towards environmental and economic sustainability. The project area was completely waterproofed and without identifying character, a reduction of 46% in waterproofing soil can be seen. The choice of vegetation has preferred native species with low maintenance, some of which play the important role of polluting absorption, alternating evergreen to broadleaf in relation to a dynamic context and consistent with the environment in which we are called to operate. The selection of materials used, environmentally friendly aesthetic and functional for energy and monetary savings. convivial zones designed according to panoramic values, connection and life, a style of living that is not chaotic, pleasantly studied as an experience to live on a walk, refers to situations of encounter between people, an exchange not only material, cultural and personal.

A holistic conception of contemporary living, benefiting from local products at Km0, genuine and identification of a unique territory. For a rediscovered rural and artistic culture of a heritage dedicated to convenient tourist feedback.